

Morti bianche: calo in Campania È anche "merito" del poco lavoro

Di ANGELA MILANESE

Calano le morti bianche e gli infortuni sul lavoro in Italia e in Campania, regione con una media migliore anche rispetto a quella nazionale, ma aumentano gli incidenti per le donne. E' il dato che emerge a margine del convegno "Salute e sicurezza in edilizia- aspetti peculiari, compiti e responsabilità" organizzato dagli Ordini delle professioni tecniche e dal Comitato paritetico territoriale.



Paola Marone

I dati

Mentre gli infortuni calano in tutte le attività (secondo gli ultimi dati sono circa 30mila in Campania, meno 11,1 per cento, e circa 850mila in Italia, meno 6,4 per cento), in controtendenza è il fenomeno degli incidenti sul lavoro per le donne. "Il motivo di questo aumento - dice il direttore di Inail Campania, **Emidio Silenzi** - è forse da attribuire al fatto che c'è un maggior numero di impieghi per le donne. Per questo motivo stiamo cominciando a valutare anche il rischio di genere".



Luigi Vinci

I settori in cui sono ancora più alti i livelli di infortuni, seppure in calo, sono l'edilizia e l'agricoltura. Diminuiscono anche le morti bianche in Campania che secondo gli ultimi dati sono state circa 70, il 15 per cento in meno. "Se le aziende e le pubbliche amministrazioni rispetteranno le regole - dice Silenzi - noi vivremo in un Paese civile e si potranno trovare le risorse per il rilancio dell'economia".

Edilizia: calo del 40 per cento

In edilizia il calo degli infortuni dal 2008 a oggi è stato del 40 per cento. I motivi? Per gli esperti sia una maggiore cultura della sicurezza, sia il crollo dell'occupazione. "In cinque anni abbiamo perso circa 37mila occupati nel settore - dice il presidente Comitato paritetico territoriale, **Paola Marone** -. Però la diffusione della cultura della sicurezza è continua e costante. L'esposizione più alta al rischio continua a essere quando si lavora al di fuori della legalità". In Italia si sono fatti passi da gigante in questi anni, secondo il presidente del Consiglio nazionale degli Ingegneri, **Armando Zambrano** -. Ci sono da aggiustare tante cose, procedure e normative confuse e contraddittorie e formazione dei tecnici specializzati e fare cultura della sicurezza". "Bisogna trasmettere ai nostri colleghi la cultura della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro. E' un impegno etico a essere estremamente attenti, una grande responsabilità", conclude il presidente dell'Ordine degli Ingegneri di Napoli, **Luigi Vinci**. •••

Leggi le relazioni di Paola Marone e Andrea Lanzetta

